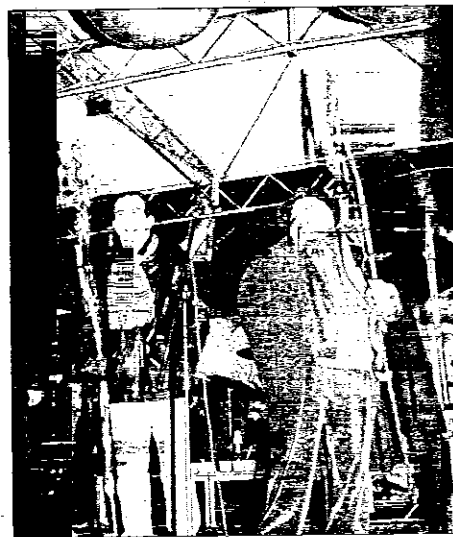


S. SILVESTRO Lugo la più 'gettonata'

Migliaia in piazza per i concerti e i fuochi di fine anno

E' stata ancora una volta Lugo la 'regina' delle feste di San Silvestro in piazza organizzate in provincia. Infatti i locali della riviera, in primis quelli di Milano Marittima, e quelli della collina hanno registrato notevoli affluenze di giovani da ogni parte della regione per i veglioni di fine anno. Ma sono stati davvero tantissimi i lughesi e non solo — coppie, comitive di amici o anche numerose famiglie con bambini piccoli al seguito, opportunamente 'imbaccuccati' per resistere al freddo — che si sono ritrovati nell'ampio spiazzo davanti alla Rocca per seguire i concerti e ammirare lo spettacolo di fuochi d'artificio che ha salutato l'arrivo del nuovo anno. Non poteva mancare il caratteristico vin brulé, preparato e distribuito gratuitamente dagli anziani del Centro sociale il "Tondo". In poco più di un'ora è andato letteralmente a ruba. A scandire il conto alla rovescia, dal palco allestito in piazza, il sindaco Raffaele Cortesi che alla mezzanotte ha stappato la classica bottiglia di spumante avviando il rito del brindisi inaugurale che ha immediatamente contagiato una piazza sempre più gremita.

Grande partecipazione di pubblico anche a Cervia che, pur non avendo inserito nei programmi dei festeggiamenti in piazza lo spettacolo pirotecnico, ha comunque attirato moltissime persone con il concerto gratuito. La coreografia dei fuochi d'artificio è stata sostituita da speciali 'cannoni' che hanno inondato il pubblico con una pioggia di coriandoli e stelle filanti per salutare l'arrivo del 2006. Anche a Cervia il conto alla rovescia è stato scandito dal sindaco: al momen-



to del brindisi, Roberto Zoffoli ha ringraziato i presenti per aver deciso di trascorrere la notte di San Silvestro nella piazza di Cervia ed ha quindi rivolto un augurio di un sereno futuro. Ieri pomeriggio Zoffoli ha letto un messaggio augurale in aper-

tura del concerto di Capodanno che si è svolto al teatro Comunale. E bottiglie di spumante sono state stappate all'aperto anche a Faenza, dopo lo spettacolo 'Tri de in te' forau vecc' al teatro Masini della Compagnia dei Filodramma-



Lo spettacolo di fuochi d'artificio della notte di San Silvestro ha attirato anche quest'anno migliaia di persone in piazza a Lugo (in alto) dove si è brindato all'aperto malgrado una temperatura vicina allo zero. Alla festa tanti giovani ma anche molte famiglie (in alto a sinistra). Concerto gratuito in piazza anche a Cervia dove il conto alla rovescia è stato scandito dal sindaco Zoffoli (a sinistra). A Ravenna la festa organizzata dal Comune si è tenuta all'Almagià

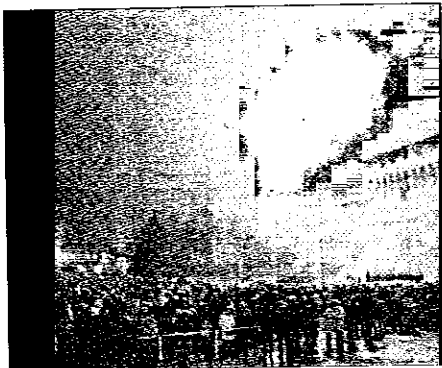
tic. A mezzanotte si è brindato in piazza della Molinella. Presenti soprattutto gli spettatori del Masini che, dopo lo spettacolo in teatro, hanno deciso di ascoltare il concerto del cantante Alessandro Ristori in attesa del panettone e dello spumante offerti

da Banca di Credito Cooperativo, Cofra e Gemos. Tra i presenti il vicesindaco Elio Ferri.

A Ravenna ha riscosso un buon successo la festa organizzata dal Comune all'Almagià di via Magazzini Posteriori, con musica e

performance video che hanno attirato numerosi giovani. Per tutto il corso della serata c'è stato un dj set con Marcone a ritmo di musica Rock'n roll, indie, electro pop, wave, alternative. Oltre all'appuntamento per i giovani all'Almagià, il Comune ha contribuito a finanziare le iniziative promosse da otto centri e da Amare Ravenna. Tra soci e ospiti si è raggiunta la presenza di circa un migliaio di persone che hanno consumato in compagnia il tradizionale cenone, ballando con musica dal vivo e brindato al nuovo anno.

La notte più lunga, tra brindisi e primi vagiti



E' stata ancora una volta Lugo, con il suo concerto e i suoi fuochi artificiali (nella foto), la 'regina' delle feste di San Silvestro. Ma, mentre nelle piazze si brindava, c'era chi si preparava a venire al mondo. Paolo Tramonti (nella foto a destra con la mamma, Katia Laghi) ha battuto tutti sul tempo: è nato alle 3.13 all'ospedale di Ravenna. Venti minuti dopo, all'ospedale di Faenza è venuto alla luce Tommaso Minardi. Servizi a pagina 22 e 23

2/1/06

2/1/06

APODANNO IN PIAZZA

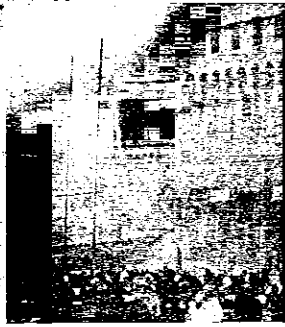
02/1/06

2/1/06



Il brindisi del sindaco

Raffaele Cortesi non è voluto mancare allo scambio di auguri con i cittadini.



Marea umana sotto la Rocca

In migliaia hanno aspettato il 2006 in piazza.



A mezzanotte i fuochi d'artificio

Meno tre, due, uno... e scoppia la festa. La Rocca si illumina a giorno. Tutti con il naso all'insù per lo spettacolo offerto dai fuochi d'artificio.

Maxi spettacolo pirotecnico in piazza per festeggiare San Silvestro e l'inizio del 2006

Fuochi dalla Rocca per il nuovo anno

Distribuzione gratuita di vin brulé. Il sindaco: "E ci sarà una sorpresa finale"

Eventi, musica in strada e concerti, caldarroste, dolci

LUGO - Una lunga notte da trascorrere in piazza, illuminata da fantasmagorici fuochi d'artificio. E' quella proposta a Lugo per festeggiare San Silvestro, la notte più attesa dell'anno.

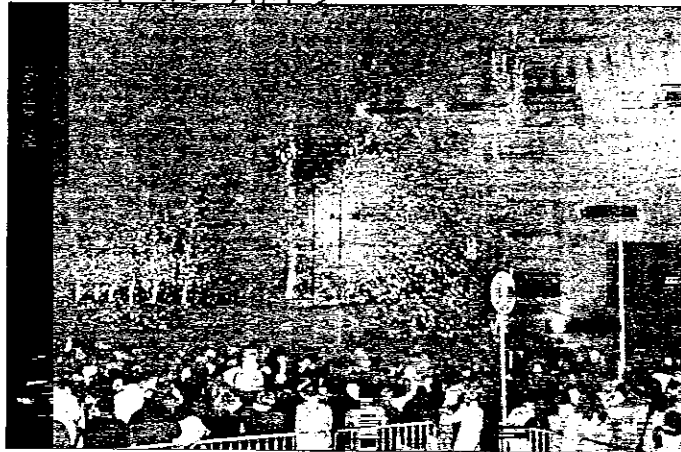
I giochi pirotecnici saranno lanciati dalla Rocca allo scoccare della mezzanotte del 31 dicembre, e illumineranno, praticamente a giorno, tutta la piazza principale di Lugo.

"A fine 2004 - afferma il primo cittadino di Lugo Raffaele Cortesi - c'è stato il pienenone, la comunità lughese è accorsa in massa nel cuore di Lugo per trascorrere un fine anno allegro. Mi auguro che i cittadini di Lugo e Comuni limitrofi siano tantissimi anche quest'anno. Del resto ci siamo organizzati per far sì che tutti possano passare una lunga serata nel centro storico di Lugo".

L'inizio delle manifestazioni di festeggiamento è previsto per le ore 21,30, quando avrà luogo l'esibizione

Cortesi: "Sarà un piacere brindare con tutti coloro che parteciperanno alla grande festa, con tanto di conto alla rovescia fino allo scoccare della mezzanotte"

L'inizio dei festeggiamenti è previsto per le ore 21,30, quando avrà luogo l'esibizione dei "Musicisti di strada" in largo della Repubblica e in piazza Dei Martiri



dei "Musicisti di strada" in largo della Repubblica e in piazza Dei Martiri. Considerate le previsioni del tempo, si potrebbe dire che giunge a puntino, nella galleria della Banca di Romagna, la distribuzione gratuita di vin brulé offerto dal Cevico da parte dei volontari del centro sociale "Il Tondo".

"Ma si tratta solo del prologo - aggiunge il sindaco

Cortesi - poiché la festa continuerà anche oltre la mezzanotte. E non mancherà nemmeno una sorpresa che, proprio perché sorpresa, sarà svelata, solamente alle ore 23,45 circa".

Sempre dalle ore 21,30 alle ore 22,30, sotto il porticato del Pavaglione, nel lato prospiciente Largo della Repubblica, si troverà un punto vendita di caldarroste, gestito dalla Pro loco, ed un altro di dolci tradizionali, curato dall'Osteria Volante.

Dalle ore 21,45 alle ore 22,15, esibizione de "El Barrio Folle" in Largo Baruzzi e in Piazza Dei Martiri, mentre a partire dalle ore 22,30, si terrà il concerto "Natural Biskers" in piazza Baracca, con esibizioni del "Barrio Folle" nelle zone più esterne della manifestazione.

"Alle ore 23,55 - prosegue Cortesi - saluterò personalmente tutti i presenti, con tanto di conto alla rovescia fino allo scoccare della mezzanotte. Sarà un piacere, per me, brindare con tutti coloro che parteciperanno alla grande festa di piazza".

Dopo il brindisi e i fuochi la festa andrà avanti con la musica "Natural Biskers" e proseguirà fino ad esaurimento del pubblico. In sostanza ce ne sarà per tutti i gusti, il tempo per mangiare un boccone a casa e poi via, tutti in piazza, a partire dalle ore 21,30.

Lugo, nuova proprietà per il "Pirellino"

L'edificio venduto a un'immobiliare emiliana. Restauro in vista

LUGO - Il "Pirellino", l'alto edificio che si erge sul lato ovest del Pavaglione, costruito nei primi anni '70, passa di mano. Da tempo di proprietà di una ricca famiglia lughese, il palazzo, spesso criticato da cittadini, amministratori e architetti locali per l'estetica, ritenuta in contrasto con quella dell'urbanistica circostante, è stato acquistato da una società immobiliare emiliana. E già si comincia a parlare di restauro. La riqualificazione della struttura era già da tempo una delle priorità della precedente proprietà: sarà ora la volta buona?

► A pagina 23

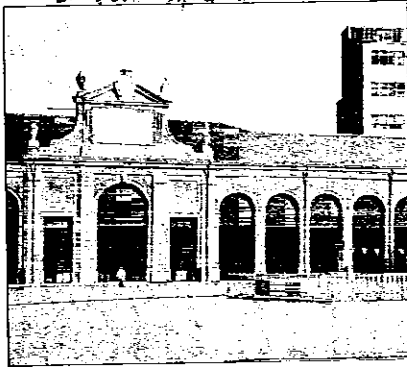
La nuova proprietà deve fare i conti con i vincoli imposti dagli urbanisti del Comune

Il "Pirellino" passa di mano: ora c'è aria di restauro

LUGO - Il "Pirellino", l'alto edificio che si erge sul lato ovest del Pavaglione, costruito nei primi anni '70, passa di mano.

Da tempo di proprietà di una ricca famiglia lughese, il palazzo, spesso criticato da cittadini, amministratori e architetti locali per l'estetica, ritenuta in contrasto con quella dell'urbanistica circostante, è stato acquistato da qualche settimana da una società immobiliare emiliana. Non si conoscono esattamente i dettagli economici dell'operazione, certa, invece, la volontà dei nuovi proprietari di operare una profonda ristrutturazione dell'edificio che mostra, inequivocabilmente, i segni del tempo.

Dopo aver ospitato per diversi anni gli uffici del gruppo Mediolanum, il "Pirellino", che deve il nomignolo affibbiatogli alla somiglianza,



Sullo sfondo l'edificio in stile razionalista risalente ai primi anni '70

slitto e in attesa di un restyling che ne rilanciasse le quotazioni e le ambizioni. La riqualificazione della struttura che si erge dinanzi a piazzale Cavour, era già da tempo una delle priorità della precedente proprietà. I pesanti vincoli imposti dagli urbanisti della Rocca, in relazione ad una ipotesi di restauro, hanno, però, fatto scemare l'intenzione avanzata dai legittimi proprietari dello stabile. Pare, infatti, che il Comune consenta di intervenire sulla struttura del palazzo solo a patto che vengano eliminati gli ultimi due piani. Insomma, la via del recupero dell'edificio è ardua.

Solo un taglio netto all'altezza, ritenuta ad oggi inidonea ad una costruzione sita nel cuore del centro storico, può innescare la cura di bellezza promessa dai nuovi acquirenti.

AnC

Bruna Baldassarri passa all'Ausl di Forlì

Lugo - Oramai la notizia è ufficiale: Bruna Baldassarri, attuale direttore sanitario dell'Ospedale di Lugo, lascia il proprio posto di comando in direzione Ausl di Forlì, dove entrerà a far parte dello staff del direttore generale Claudio Mazzoni. Una notizia che era nell'aria da una decina di giorni e che quindi non ha colto impreparati né il direttore dell'Azienda di Ravenna Izzano Carradori, tanto meno il sindaco di Lugo Raffaele Cortesi. "La scelta di Bruna Baldassarri ha commentato lo stesso Cortesi - e chi la conosce bene sa che, oltre ad avere ottime qualità manageriali, è molto propensa, per carattere, a intraprendere nuove esperienze lavorative. So che ha compiuto una scelta di vita e so anche che è molto legata alla città di Lugo e al territorio della Bassa Romagna. Essendo anche a conoscenza di quanto si occuperà dal mese di gennaio, ovvero delle politiche sanitarie di area vasta, non verrà meno il suo contributo alla comunità del lughese. Come sindaco e come cittadino non posso che congratularmi per questo ulteriore passo nella sua già ricca carriera e dirle un "in bocca al lupo" di cuore. Poi delle sue qualità non si discute, è sufficiente vedere come è riuscita a riorganizzare il nostro ospedale".

Vigili urbani tra i cittadini

Lugo - Dalle ore 14 alle ore 20 di tutti i giorni, è già attivo, per via delle festività natalizie, un servizio appiedato degli agenti di Polizia Municipale nelle vie e piazze del centro storico, dalle ore 14 fino alle ore 19,45. "Saranno rigorosamente a piedi - sottolinea il comandante Elena Fiore - e i vigili o i vigili con queste mansioni, non effettueranno particolari controlli di viabilità, se non per casi eccezionali per i quali si renda necessario l'intervento". Un tocco anche di eleganza in quanto vigili e vigilesse dovranno indossare la divisa normale senza mai avere gli stivali ai piedi. Nello specifico la zona di servizio è il centro urbano con mansioni di soffermarsi a conversare con passanti, commercianti e cittadini in genere.

IL PICCOLO 23 DICEMBRE 2005

Ripercorriamo assieme 365 giorni di politica, cultura, sport, economia e solidarietà

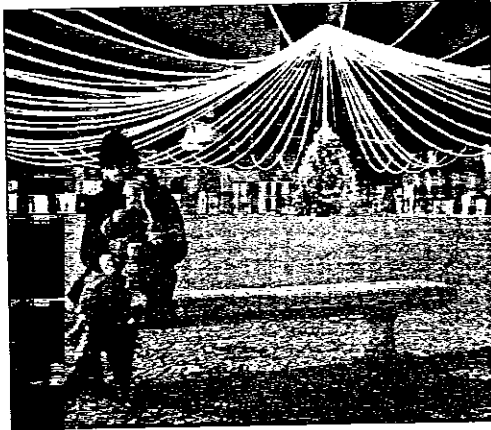
Un anno vissuto pericolosamente

Le gioie e i dolori nel 2005 della Bassa Romagna

di *Luca...* 31/12/05

LUGO - Si è soliti brindare al rinfocco dell'ultima mezzanotte dell'anno con una frase di rito: "Che i prossimi dodici mesi siano migliori di quelli appena trascorsi". Quest'oggi va in archivio un 2005 ricco di soddisfazioni e gioie per questa terra, Bassa, di nome, ma non certo di fatto. Pollice in alto e bilancio positivo per la sanità lughese con la sua punta d'eccellenza nel reparto di Oculistica diretto da Domenico D'Eliseo. Difficile anche che la Bassa Romagna possa superarsi nel 2006 in fatto di solidarietà. Ma non impossibile.

Il progetto Sao Bernardo, dedicato dal Comune di Lugo alla lotta alla povertà nelle favelas brasiliane, marcia a pieni giri. Stessa cosa per l'operazione "Acqua è vita" che vede l'amministrazione bagnacavallese in prima linea per "dissestare" le popolazioni del Burkina Faso e per il progetto "Herat", sostenuto dall'associazione intercomunale con l'obiettivo di fornire assistenza medica nella città afgana. Sempre a Bagnacavallo si è brindato nel 2005 per l'apertura del nuovo svincolo autostradale, atteso da anni, divenuto realtà lo scorso ottobre. L'anno che si chiude ha sorriso anche al fusignanese Francesco



Verlicchi, maestro d'arte sopraffina che proprio pochi mesi fa ha spento le 90 candeline. Salti e schiacciate di gioia anche per il pallavolista di Villanova, Jack Sintini. Il 2005 gli ha riservato una grande soddisfazione con la vittoria del titolo europeo. Tante gioie dunque, ma, purtroppo il 2005 ci ha riservato anche qualche tasto dolente. Pollice verso per l'economia e l'agricoltura basso romagnola. Tra crisi e tagli al personale piangono Passignano e Russi.

Dubbi e perplessità urbanistiche sono pronte a seguirci nel 2006. Viabilità sostenibile, urbanistica partecipata, architettura insostenibile, tutti i tormentoni dell'anno appena trascorso che ci auguriamo di lasciare in dote al vecchio e caro 2005. Tra i buoni propositi, cari amministratori... Stavamo per dimenticare un pensiero dedicato all'Anas, sottoscritto da tanti Alfonso: "Insieme al vischio che arrivi la benedetta variante alla Statale 16, sai com'è, passano gli anni..."

Un medico è il lughese dell'anno Domenico D'Eliseo porta l'oculistica ai primi posti in Italia

LUGO - "Un punto di eccellenza dell'ospedale Umberto I, all'avanguardia

professionisti preparati ad affrontare con entusiasmo i ritmi incalzanti dei turni".

su tutto il territorio nazionale". Con queste parole, il 26 novembre, l'indomani l'assegnazione del prestigioso Trofeo I.a.r.v.o., il primo cittadino



Le chiavi del successo: serietà e ambiente tranquillo

Raffaele Cortesi definiva il reparto di Oculistica lughese, diretto dal primario Domenico D'Eliseo.

"Qualità del servizio e delle prestazioni erogate - commenta il medico - sono frutto di un ambiente di lavoro tranquillo, premessa fondamentale per motivare pro-

motivazione degli operatori sanitari, sono elementi avvertiti dai pazienti fin dal primo contatto con il reparto e un punto di forza del servizio erogato.

Grandi opere

Quello svincolo atteso da anni oggi è realtà



21 ottobre: il fatidico taglio del nastro

"Un cancello spalancato sullo sviluppo dell'intera provincia e non solo di Bagnacavallo". Era il 21 ottobre quando il presidente della Provincia, Francesco Giangrandi tagliava il nastro del nuovo svincolo che collega la città all'A-14 dir.

LUGO
CORRIERE 31/12/05

Capodanno con i fuochi d'artificio
Festa in piazza per salutare il 2006
Musica, concerti
castagne, dolci e vino

A PAGINA 15

Il grande mah

Il nuovo Globo sbefeggia il Pavaglione

Doveva ricordare il settecentesco porticato del Pavaglione. Ha finito per suggerire ben altre immagini. Emblematica la domanda di una turista: "E' la Certosa?"



La polemica



La vicenda di via Villa
Il reality show più seguito dai lughesi

Incontri e scontri sul Verde

Ha trasformato seriosi documenti urbanistici nel romanzo d'appendice più avvincente e seguito dell'anno. Forse meriterebbe un premio letterario, nel dubbio gli attribuiamo l'oscar della democrazia partecipata, o quello per le buone intenzioni, a seconda delle parti. Indiscutibilmente, tutto il dibattito intorno alla variante di via Villa si candida ad entrare nella storia. Colpi di scena numerologici, intrecci tra affari privati e affari pubblici, infuocate riunioni. E soprattutto, i famigerati 150 metri, la cifra dell'anno. Oh, numeri mica da ridere, hanno pure spaccato la maggioranza. Non succedeva da 60 anni.